Le indagini erano partite da una lite per il possesso di una baracca

Avevano in casa mitra e tamponi: forse preparavano un sequestro

Uno degli arrestati aveva intimato al proprietario di sgomberare una casupola alla Caffarella — Dalla denuncia dell'uomo è partita l'inchiesta — Nell'abitazione è stata trovata anche una busta con della polvere bianca

Partiti da una lite per una baracca gli investigatori hanno scoperto un deposito con tutto l'armamentario per i sequestri di persona. L'inaspettata «svolta» nelle indagini è venuta dalla perquisizione della casa di una delle tre persone arrestate ieri mattina, perché avevano minacciato con le pistole il proprietario di una casupola alla Caffarella. Nell'abitazione di Umberto Abate, in via Altavilla Irpinia 26, le guardie hanno trovato un gran numero di oggetti «compromettenti»: due mitra, numerose pistole, stereo rotoli di nastro adesivo, tamponi, centinaia di scatolette di carne. Tutto il necessario per i sequestri di persona. In più, nascosti sotto il pavimento, gli agenti hanno scoperto una busta contenente della polvere bianca. Sarà l'esame chimico a stabilire se si tratti di eroina.

Umberto Abate ha già un lungo «curriculum» in questura, fatto di furti e rapine. In particolare ora gli agenti stanno indagando per chiarire la sua posizione in una rapina avvenuta diversi mesi fa nello stabilimento farmaceutico «Clox». Assieme all'Abate sono finiti in carcere Alessandro Buzzelli di 27 anni e Stefano Sanfilippo di 28. L'operazione, che ha portato a questi sviluppi del tutto inaspettati, è iniziata ieri mattina dopo che Ignazio Angioni, un emiliano di 42 anni, ha denunciato alla polizia di essere stato minacciato da tre persone che pretendevano di occupare la sua baracca. Fra i tre c'era anche Alessandro Buzzelli che tempo fa aveva «commissionato» al muratore una casa abusiva nella zona. Terminato il lavoro però si era rifiutato di pagarla. La casupola era stata quindi occupata dalla famiglia di Ignazio Angioni.

Ieri Alessandro Buzzelli, spalleggiato da due suoi amici, si è presentato nella baracca ed ha minacciato i presenti, dichiarandosi disposto a tutto, pur di rientrare in possesso della casupola. Ad Ignazio Angioni, che si è rifiutato di andarsene ha fissato anche un altro «minaccioso» appuntamento, nel pomeriggio. Al luogo stabilito però, Alessandro Buzzelli e i suoi amici hanno trovato gli agenti di polizia che li hanno fermati.

L'intricata storia sembrava finita. Invece il sopralluogo degli agenti in casa degli arrestati ha portato all'imprevedibile scoperta. L'armamentario trovato era accatastato nell'abitazione di Umberto Abate, al secondo piano del l'edificio in via Altavilla Irpinia 8, al quartiere Labicano. Il proprietario dell'appartamento doveva credere, evidentemente di aver trovato un sicuro nascondiglio, tanto che non si era neanche preoccupato di occultare gli oggetti. Soltanto la polvere bianca era stata accuratamente nascosta sotto una mattonella del pavimento nel bagno. Gli investigatori dovranno ora accertare se la baracca alla Caffarella era destinata ad essere usata come «cella» per un eventuale sequestro.

Rita Moxedano

Rita Moxedano raggiunta in cella da un «avvertimento»

Minacce all'informatrice dell'attentato al treno

Ricoverata in ospedale con eccezionali misure di sicurezza - Il ruolo della donna nell'oscura vicenda dell'ordigno scoperto sul convoglio Napoli-Brennero

Rita Moxedano l'informatrice del «Sds» considerata la supertestimone del fallito attentato al treno Napoli Brennero del 5 febbraio scorso sarebbe stata minacciata di morte nella sua cella del carcere di Rebibbia. Sulla circostanza la magistratura mantiene un riserbo strettissimo. Non si sa quindi, in che modo la donna sia stata raggiunta dall'«avvertimento», se sotto forma di un messaggio oppure tramite una «ambasciatrice» cioè un'altra detenuta. Fatto sta che Rita Moxedano è stata trasferita al S. Camillo e attorno a lei sono state adottate severissime misure di controllo e prevenzione.

La donna è ospitata in una stanza singola del settore uomini del reparto «Cisalpino». La camera ha una sola porta che comunica con un'altro locale nel quale stazionano stabilmente due carabinieri.

Nessuno però spiega ufficialmente il motivo di tante precauzioni. Secondo alcune voci, come abbiamo detto la Moxedano sarebbe stata raggiunta da una minaccia di morte da parte dell'organizzazione eversiva che si era attribuita la responsabilità dell'attentato dinamitardo al treno Napoli Brennero scoperto e sventato alla stazione Tiburtina.

Non è dato sapere neanche la malattia per la quale la «supertestimone» è stata ricoverata all'ospedale S. Camillo. La cartella clinica sarebbe stata compilata con una calligrafia appositamente falsata e quindi illeggibile. Voci sono circolate anche su un presunto tentativo di suicidio che potranno essere la causa del ricovero.

E' ancora oscuro il ruolo che l'informatrice del «Sds» svolse effettivamente nella vicenda dell'attentato. Di certo si sa soltanto che, con una serie di telefonate portò gli agenti del servizio sicurezza al ritrovamento dell'ordigno, la mattina del 5 febbraio.

Dopo tre anni di gestione GEPI manca un piano per diversificare gli impianti

Rischia di chiudere l'«OMI» se non si cambia produzione

Non c'è una programmazione - L'azienda potrebbe allargare il suo campo di intervento dal settore militare al civile — Chiesto l'intervento delle partecipazioni statali — Le «liquidazioni d'oro» per gli alti burocrati

Il piano Gepi per la ristrutturazione dell'«Omi», la grande fabbrica di apparecchiature elettroniche all'Eur, ha ormai il «fiato corto» probabilmente entro la fine del l'anno le commesse militari termineranno e per i cinquecento operai si profilerà di nuovo il pericolo della cassa integrazione o dei licenziamenti. A questa situazione si è arrivati dopo tre anni di gestione dell'ente pubblico, che avrebbe dovuto «ristrutturare» l'azienda e rilanciarla nel mercato. Ma così non è stato. I soldi stanziati dal consiglio di fabbrica non è stato mai informato sulla reale entità della cifra: sono serviti per alcuni marginali lavori di restauro o per l'acquisto di costosi macchinari. «Si è trattato di una ristrutturazione non controllata» dicono i membri del consiglio di fabbrica. — Una serie di interventi a pioggia, senza una chiara visione delle prospettive». Nonostante sia stata più volte sollecitata dalle organizzazioni sindacali, la Gepi in palese contrasto con il suo ruolo istituzionale si è sempre rifiutata di presentare un programma per il rilancio della produzione. Per questo alcuni giorni fa durante un incontro con la FLM nazionale, il consiglio di fabbrica ha proposto che lo stabilimento sia assorbito da le partecipazioni statali.

Una scelta che è stata valutata con molta prudenza anche per i rischi che comporta. «Noi rifiutiamo i finanziamenti pubblici solo per scopi assistenziali — dice Giovanni D'Innocenzo responsabile del cdf — Si tratta invece di organizzare la produzione per rilanciare una fabbrica che dispone di personale e di tecnologie altamente specializzate». Proposte precise, da questo scopo, esistono fin dal novembre dello scorso anno quando il consiglio di fabbrica le indicò in una conferenza di produzione. In primo luogo le organizzazioni sindacali chiedono che l'azienda, con il suo grande potenziale tecnico allarghi il campo di intervento anche nel settore civile. Certo non si tratta di una operazione semplice, ma proprio per questo i lavoratori chiedono un confronto più serrato con la direzione.

«Non vogliamo più vivere alla giornata — dice ancora Giovanni D'Innocenzo. La Gepi sembra invece puntare a piccoli "aggiustamenti di tiro" ad un miglioramento dei rapporti con il ministero e a mantenere in sostanza la produzione realizzata fino ad ora». Una politica, quindi, che lascerebbe malterate le cause del dissesto.

Ma da dove nasce la crisi? «Sull'efficienza e sulla produttività della fabbrica pesano negativamente numerosi fattori — dicono ancora i lavoratori. — In primo luogo la "girandola" dei dirigenti, causata dai numerosi cambi di gestione, poi la mancanza di una programmazione a lungo respiro che ha portato con se una continua utilizzazione degli investimenti, l'eccesso rigonfiamento degli impegni passati nel giro di pochi anni da 162 a 210 e infine l'allegra gestione del denaro». Sembra — aggiungono i lavoratori a proposito di questo ultimo punto — che non solo la società ma anche la Gepi (che pure dovrebbe assolvere ad una funzione motivatrice) abbia concesso superliquidazioni d'oro ad alti dirigenti, dello stabilimento. C'è poi un uso clientelare delle qualifiche e dei superminimi (delle vere e proprie «regalie») che sfuggono al controllo del consiglio di fabbrica) la società punta a dividere il movimento di lotta creando malcontento e corporativismo.

Secondo le organizzazioni sindacali c'è anche da ridiscutere l'utilizzazione, più politica che tecnica, che la azienda fa delle mobilità professionale. Si è registrata negli ultimi tempi una strana tendenza dicono i membri del consiglio di fabbrica - una stabilizzazione degli operai addetti alle lavorazioni primarie e un rigonfiamento degli addetti alle catene di montaggio. Questo significa che la direzione è orientata verso il decentramento produttivo magari speculando sul lavoro nero a discapito dei lavoratori e quindi di una vertenza «difficile» che affronta tutti i meccanismi di fronte alle forze politiche e al movimento sindacale: riconversione industriale per l'occupazione, rilancio produttivo. «E' grave però - dice Giovanni D'Innocenzo — vedere che in questa vertenza un organismo statale non è un alleato ma una controparte».

cappunti

CIRCOLO CENTOCELLE

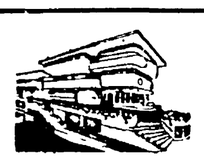
Stasera alle 18, nel circolo culturale Centocelle in via Carpineto 27, avrà luogo lo spettacolo «Pelle d'asino», favola recitata, cantata e danzata dal gruppo D.N.A.

STUDI ROMANI

Martedì 26 alle ore 17, nella sala Borromini, il professor Bruno Mantura terrà una conferenza sul tema «Afro». L'iniziativa fa parte della serie di dibattiti, organizzati dall'Istituto Studi Romani, dedicata agli artisti romani dopo gli anni 50.

FARMACIE DI TURNO

Acilia: Perugini, Via S. Pier Damiani, 40. **Appio Pignatelli - Appio Claudio - IV Miglio.** S. Michele, Via Tauriano, 8. **Ardeatino - EUR - Giuliano - Dalmata.** Palmieri, Via L. Bonincontri, 22. **Arces,** Via L. Lilio, 29. **Crup,** Via dell'Esercito, 62/F. **Aurelio - Gregorio VII.** Battisti, Via Gregorio VII, 154. **Borgo - Prati - Delle Vittorie - Trionfale basso:** Sansoni, Piazza Cavour, 16. **Tevalada:** Piale Clodio 2 ang. Via C. Marabalo, 43. **Giulio Cesare.** Viale Giulio Cesare 211. **Castello Borgo Pio** 44. D'Attilio, Via Ostiense, 66. **Casalbertone:** Gusmano, Via Morozzo della Rocca 34. **Casal Monterano:** Scarno Fasanotti, Via Stazione di Campano, 56 58. **Cesano - La Giustiniana - La Storta - Ottavia:** La Giustiniana, Via Cassia, 1346. **A.M. Baia E. Fenizio** Via Braccianese, 790. **Collatino:** Fattori, Via Tiburtino, 12 15. **Fiumicino:** Isola Sacra, Via Gogol Gogol, 34/36. **Flaminio - Tor di Quinto - Vigna Clara - Ponte Milvio:** Montemagni, Via dei Vignola, 99. Giudice Rodolfo, Corso Francia, 176. Due Pini, Via del Golf, 12. **Gianicolense - Monte Verde:** Milani, Via A. G. Barrili, 7, Sant'Elena, Via Bilancioni, 8/9/10. Jenner, Viale Colli Portuensi, 157. **Marconi - Portuense:** Samperi, Lgo G. La Loggia, 34/36. Dall'Imprunetta, Via Vico Pisano, 62. Dott. Inglese, Via Einstein, 2. **Metronio - Appio Latino - Tuscolano:** Fantasia, Piazza Finocchiaro Aprile, 14. Franchi, Lgo Saluzzo, 2/3. Galeppi Vito, Via Acacia, 47. Baronio, Via A. Omodei, 66/68. **Macedonio,** Via Gabi, 18. Mastropasqua, Via Enna, 21. **Monte Sacro - Monte Sacro Alto:** Tinto Dr.ssa S. R. Falletta, Via F. A. Gualterio, 50/C/D. Celli, Via delle Isole Curzolane, 31. Monticelli, Via Val di Cogne, 4. Occhialini, Via Nomentana, 564. Serlenga, Via E. Romagnoli, 76/78. Brunetta, Via Campi Flegrei, 11. Bonanni, Via della Bufalotta, 13. **Nomentano:** Mancini, Viale XXII Aprile, 31. Superga, Via Ogliastra, 11. **Ostia Lido:** Delle Tremiti, Via dell'Idrovolante, 34. Banfi, Via delle Baleniere, 139 ang. Via delle Isole del Capo Verde. Giaquinto, Via delle Rose, 2. D. Carlo, Via A. Oliveto ang. Via Capo Passero. **Ostiense:** Ostiense, Via Ostiense, 85 87. Gimigliano Antonio, Via G. Biga, 10. **Parioli.** S. Roberto Viale Rossini, 70. **Pietralata - Collatino:** Molaioni, Via de Durantini, 273. San Romano, Via San Romano, 26. **Ponte Mammolo - S. Basilio:** Benedetti Marchese, Via F. Martinelli, 30. De Berardinis Giovanni, Via Ripa Teatina, 10. **Portuense - Gianicolense:** Dr.ssa Gina Mucelli, Via S. Pantaleo Campano, 28. D. Salvatore Via D. Bravetta 82 84. **Prenestino - Centocelle:** Lucciarini, Via Del Campo, 17. Pasquali, Via dei Popp, 5. Russo, Via Ugento, 44 16. Teofrasto, Via Del Delfino, 70. Serenissima, Via Prenestina, 365. **Prenestino - Labicano.** Galli, Via Del Pigneto, 110. Checconi Orietta, Via Francesco Guicciardini, 32. Saiat, Via Torpignattara, 47. **Primavalle II:** Bianchi, Via Aurelia, 560. Cornelia, Via E. Bondi, 77. Eredi Palla, Via Accursio, 6/B. **Primavalle I:** Policinico A. Gemelli, Via Pineta Sacchetti, 526. Prof. Colapinto, Via Pietro Maffei, 76. Chierchetti, Via Monti di Primavalle, 187. **Rioni:** Ferrovieri, Galleria Testa Stazione Termini. Matarazzo Stanislao, Via Banchi Vecchi, 24. Ant. Farmacisti Manzoni Mealli, Via di Pietra, 91. Del Centro, Via Due Macelli, 104. Pisanelli, Via Vittorio E. Orlando 92. Dalla Chiesa, Via de Mille, 21. Savignoni, Via dei Serpenti, 125. Dr. Rapisarda Rizzo, Via Napoleone III, 40. Porta Maggiore, Via di Porta Maggiore, 19. Goito, Via Goito, 13/15. Al Parlamento Via del Corso, 417. Gannangeli, Piazza Benedetto Cairoli, 5. **Quadraro - Cinecittà - Don Bosco:** Capecci, Via Tuscolana, 800. Cinecittà, Via Tuscolana, 927. **Salario:** Garesio, Via Nomentana, 69. Damiani, Via Po, 37. **San Lorenzo:** Tassitano D'Ermo, Piazza dei Campani 11 12 ang. Via dei Messapi. **Suburbio - Della Vittoria:** Ponzetti, Via Trionfale, 8764. **Testaccio - S. Saba:** Cesta, Via Piramide Cestia 45. **Tor de' Cenci - Torrino:** Scaramella, Via F. Donnini Vannetti, 37. **Tor di Quinto - Zona Tomba di Nerone:** Marzocca Pietro, Via Cassia 648. **Torre Spaccata - Maura - Nova - Gaia:** Tanzini dr. Umberto, Via Luzzani 45. D'Anselmi Luigi, Via degli Alabarbi, 10. Arcudi Ernesto, Piazza E. Paggio 22. **Tor Sapienza:** Bernardini, Via degli Armenti, 57 C. **Trastevere:** Salus Dr.ssa Lidoro Annunziata, Via Trastevere, 229/229A. Pellegrini, Via Roma Libera, 34 35 (Piazza S. Cosimato). **Trieste:** Ragnetti, Viale Gorizia, 56 58. Chimenti, Via Montuori, 43/45. **Trionfale Alto:** Cascia, Piazza Carlo Mazzarosi 40 (Piazza della Balduina). Mauselli, Via L. Andronico, 8.

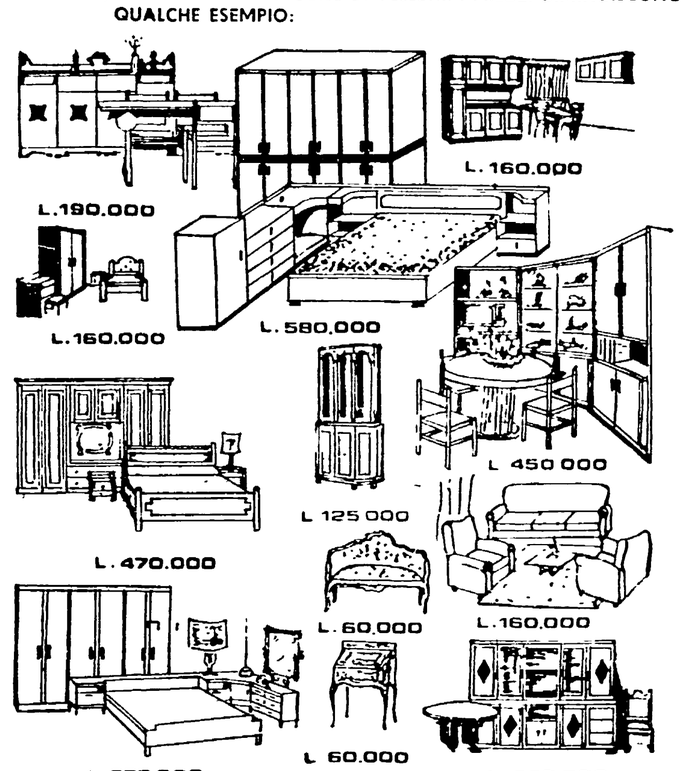


A VELLETRI
VIALE MARCONI, 12 - TEL. 960.800
(vicino la Stazione FF.SS.)

ABRACADABRA è MAGIA

OPERIAMO COMMERCIALMENTE CONTROCORRENTE: IL COSTO DELLA VITA AUMENTA, NELLA VILLA DEL MOBILE DI VELLETRI I PREZZI DIMINUISCONO

QUALCHE ESEMPIO:



... ED ANCHE MENO!
ESPERIMENTO PROGRESSISTA DI MERCATO
IL PREZZO D'ACQUISTO LO PUO' DETERMINARE IL CLIENTE

A ROMA NEI LOCALI DEGLI EX-MAGAZZINI MAS

TESSUTI DI GRAN MARCA

Bertotto - Marzotto - Fila - Luciani - Zegna M. - Zegna E. Cerruti - Botta A

PREZZI DI REALIZZO

	AL METRO	
LINO. canapa. chantung	L. 3900	
TESSUTO lana giacche	L. 3900	Tutto fino ad esaurimento *approfittate!!*
TESSUTO pettinato	L. 5900	
TESSUTO cappotto	L. 3900	
VELLUTO fine	L. 2900	
TESSUTO cardato	L. 3900	

Sarti!! Intenditori!! Grossisti!! Rivenditori!! una eccezionale irripetibile occasione per fare acquisti al 75%

DA OGGI ORE 9 IN
VIA DELLO STATUTO
Angolo Piazza Vittorio Ex-Magazzini MAS

AUTOVINCI S.R. concessionaria PEUGEOT
Roma C.so Trieste 29 Tel. 8440990 - Via Tiburtina 634 Tel. 435710

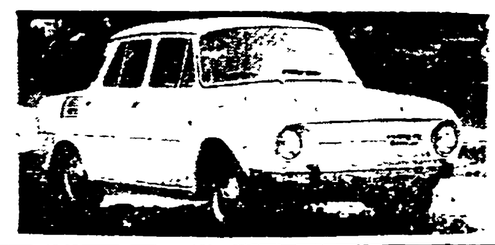
ULTIMI 100 MODELLI 1977 consegna 24 ore
al prezzo del 1976
PEUGEOT 104 950/1100 cc. 3/5 porte
lire 3.440.000

COMPRESO: IVA, messa su strada, tappetini, bloccasterzo, cinture di sicurezza, orologio, accendino, radio Blaupunkt, porta bollo e porta chiavi.

PRONTA CONSEGNA
DIESEL 1350 1950 2300 cc.

...noi, vi garantiamo serietà

TIVOLI MOTOR s.r.l. Tivoli
Via Acquaregna, 47
tel. 20743



ŠKODA 100 S
PREZZO FAVOLOSO 1.990.000
SU STRADA FINO 30-4-77
È VOSTRA CON 100.000 DI ANTICIPO
30 rate senza cambiali - Pronta consegna
Officina - Ricambi: V. Acquaregna, tel. 23966

NOVITA' CARTIA EDITORE
ANTONIO COLLACI
L'UPAF
Il ritratto più spietato e divertente di una certa Italia: un romanzo satirico che lascia il segno. L. 3.000

Autonoleggio RIVIERA
ROMA
Aeroporto Naz. Tel. 463/3560
Aeroporto Intern. Tel. 691.521
Air Terminal Tel. 475.03.67
Roma. Tel. 420.912-425.624-420.819
OFFERTA SPECIALE MENSILE
valida dall'1-1-1977
(gg. 30 compresi Km. 1.100 da percorrere)

FIAT 500/F	L. 78 000
FIAT 500 Lusso	L. 88.000
FIAT 500 F Giardin.	L. 89.000
FIAT 126	L. 110.000
FIAT 127	L. 150.000
FIAT 127 3 porte	L. 160.000
FIAT 128	L. 180.000

ESCLUSA I.V.A.
(Da applicare sul totale lordo)

VELOCCIA
FABBRICA
LETTI D'OTTONE
V. Labicana 118. T. 750882

Trasporti Funebri internazionali
760.760
Soc. S.I.A.F. a.r.l.

italturist
L'ARTE DI VIAGGIARE
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

una nuova, giovane, grande organizzazione Ford in Roma

Ford
Organizzazione Romana Motori s.p.a.
Ford
PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI

concessionaria: via Tacito 88, tel. 3606711 3603879 - via Cicerone 58, tel. 310705 - via degli Ammiragli 93/101, tel. 635253 6377473